

**Nome scientifico** *Euonymus europaeus*

**Nomi comuni** fusaggine, evonimo, capello da prete

**Dimensioni** altezza 2-5 m, diametro 5-10 cm

**Età** alcuni decenni

**Cittadinanza** Europa e Asia occidentale

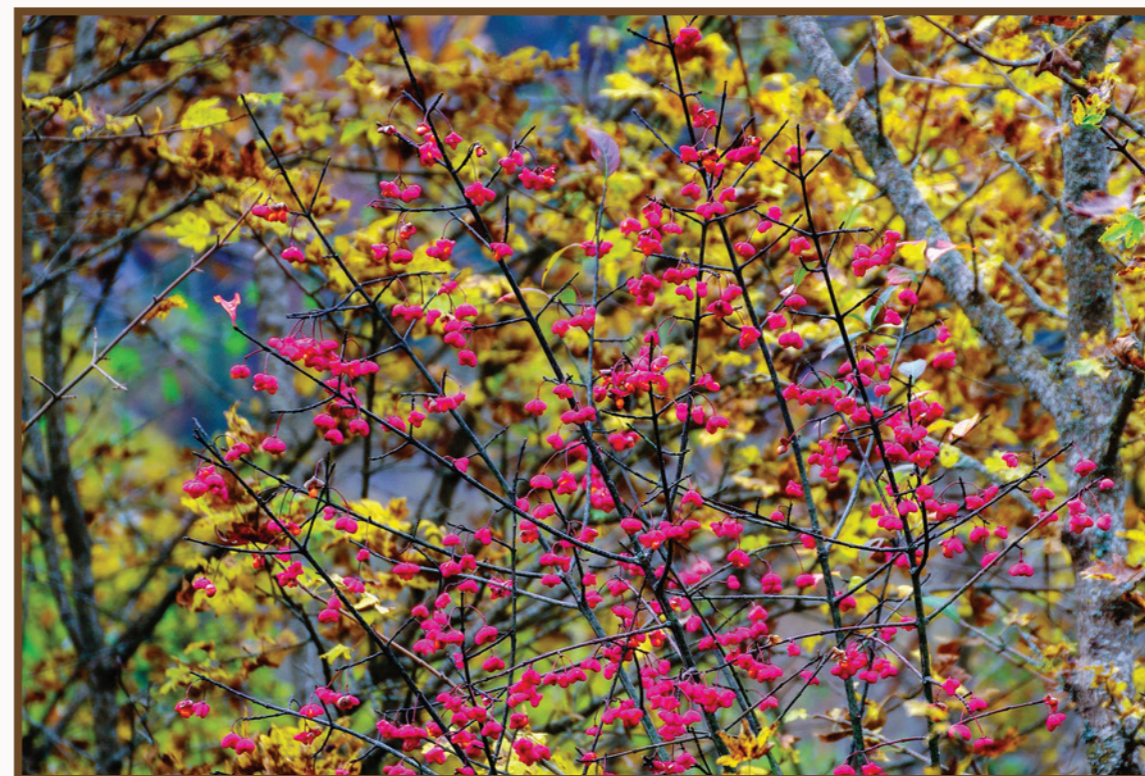
**Residenza** boschi freschi di pianura e collinari

**Professione** arbustiva sporadica nei querceti

### CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

**Segni particolari** mesofila, sciafila,  
i fusti sono appetiti dagli ungulati  
selvatici

### FOTOGRAFIA



**Firma del titolare** *Euonymus europaeus*

### IMPRONTA



### IL BOSCO



REGIONE  
PIEMONTE



istituto per  
le piante da legno  
e l'ambiente ipla spa  
società controllata dalla Regione Piemonte



## ***Euonymus europaeus* L. • Fusaggine, berretta da prete, evonimo**

Nome dialettale: *capel da preive, runcascen, füsìn.*

### Caratteri distintivi

Arbusto deciduo che di rado supera i 2,5 m d'altezza, con caratteristico portamento dovuto ai rami e alle foglie opposte. I giovani rami sono quadrangolari, costolati, di colore verde intenso con punteggiature chiare.

**Corteccia:** sottile, bruno-chiara, lascia trasparire chiazze verdi.

**Foglie:** opposte, ellittiche o lanceolate, acute, con margine finemente dentellato; verde chiaro in primavera-estate, diventano rosse in autunno.

**Fiori:** piccoli, giallastri, a quattro petali, portati in cime ascellari a primavera.

**Frutti:** capsule che in autunno sono molto vistose per il colore rosso intenso-rosso; a maturità si aprono in quattro lobi in cui sono contenuti altrettanti semi di colore arancione. Il nome «berretta da prete» deriva dalla forma del frutto a maturità.

**Radici:** superficiali e poco ramificate.

**Legno:** biancastro, duro e compatto, con midollo evidente.

### Ecologia

Specie di mezz'ombra, nitrofila, adattabile a vari tipi di suolo, fino a quelli molto freschi ma non soggetti a ristagno, da sabbiosi a limosi, con pH neutro-subacido. Vegeta dalla pianura fino a 500 (800) m.



### Areale di distribuzione

In Piemonte è molto ampio (almeno potenzialmente): dalla pianura e dalla bassa fascia pedemontana ai rilievi collinari interni, all'Appennino. In Italia è comune in tutto il territorio, isole comprese. Ha un areale centroeuropeo.

### Ambienti forestali tipici

- Querceto-carpineti.
- Querceti di roverella e farnia.
- Querceto-tiglieti.
- Betuleto planiziale.
- Alneti di ontano nero.
- Robinieti derivati da querceti.

### Popolamenti significativi

Non formando popolamenti puri e data la sporadicità non se ne indicano di particolari, ma la si segnala in quasi tutti i boschi relitti della pianura e sui versanti collinari freschi.

### Impieghi

Mista anche ad altre specie con analoghe esigenze (prugnolo, biancospino), si presta molto bene alla costituzione di siepi campestri e di siepi frangirumore lungo le strade.

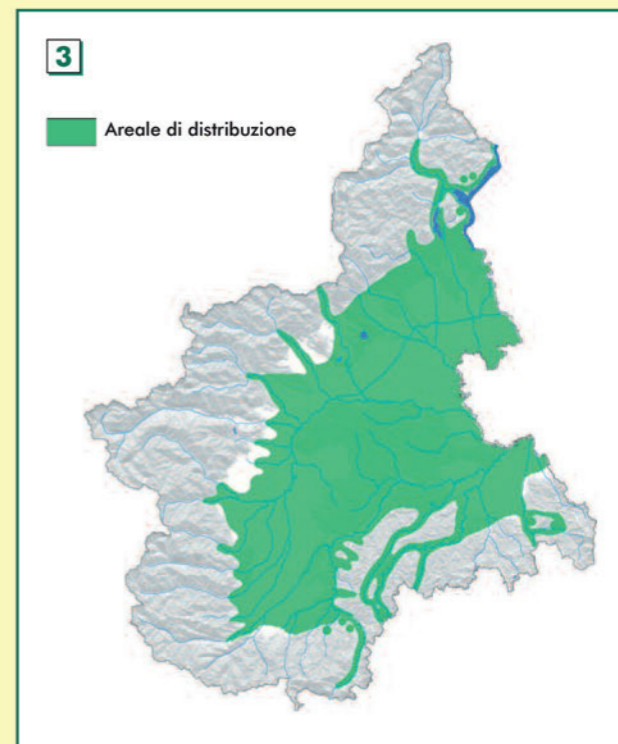
Grazie ai frutti dalla forma caratteristica e dal colore intenso, talvolta è utilizzata nei giardini e nei parchi come pianta ornamentale.

### Curiosità

Nell'antichità il suo legno compatto e lucidabile veniva usato per fabbricare i fusi, da cui il nome fusaggine, e per ricavarne il carboncino da disegno.

Nonostante la pianta sia interamente tossica, in passato il seme era impiegato dai contadini come drastico purgante e la polvere ricavata dalle foglie e dai semi veniva cosparsa sulla pelle per scacciare i pidocchi.

È specie nutrice del lepidottero *Abraxas grossulariata*.



1. Ramo con fiori.
2. Ramo con frutti.
3. Distribuzione in Piemonte.